



Collaborare ed operare congiuntamente per agevolare gli start up aziendali, l'innovazione dei comparti economici e dei distretti, l'attrazione di investimenti, lo sviluppo di partenariati e dei servizi innovativi alle imprese, la promozione di progetti rivolti all'imprenditoria giovanile, lo svolgimento di attività di animazione economica e il trasferimento reciproco di conoscenze ed esperienze. Sono questi, in sintesi, i temi oggetto dell'accordo quadro firmato da Sergio Marini, presidente regionale Coldiretti Umbria, e Corrado Diotallevi, amministratore delegato di Sviluppo Italia Bic Umbria, società regionale di Sviluppo Italia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo di impresa e l'attrazione degli inve-

L'accordo quadro punta a favorire gli start up aziendali, l'innovazione e l'attrazione di investimenti Siglata l'intesa tra Coldiretti e Sviluppo Italia

stimenti. Il protocollo quadro è stato reso immediatamente operativo con l'avvio dei primi due progetti comuni. Il primo è finalizzato all'orientamento sui temi dell'imprenditorialità ed alla promozione delle tre misure agevolative dell'Autoimpiego gestite da Sviluppo Italia (Titolo II D.Lgs. 185/2000): lavoro autonomo, microimpresa e franchising. Sviluppo Italia Bic Umbria, oltre a fornire alla Coldiretti gli strumenti conoscitivi e il materiale infor-

Subito l'avvio di 2 progetti sull'autoimpiego e sul sostegno alle Pmi

mativo e promozionale relativo alle agevolazioni finanziarie, promuoverà un seminario sul tema "Autoimpiego: le agevolazioni del Titolo II del D.Lgs. 185/2000", con lo scopo di diffondere la consapevole conoscenza delle oppor-

tunità di autoimpiego, che hanno permesso di avviare in Umbria, dall'agosto 2003 al dicembre 2005, 179 nuove imprese.

Il secondo progetto, contenuto nel Protocollo d'Intesa, è finalizzato alla divulgazione della conoscenza dell'offerta integrata di servizi a sostegno della Pmi. Con i suoi due incubatori, uno ubicato a Terni, l'altro a Foligno, ed un preincubatore a Spoleto (Centro sperimentale di nuova imprenditorialità), Sviluppo Italia Bic Umbria agevola la nascita di

nuove Pmi e lo sviluppo di Pmi esistenti. Vengono offerti servizi logistici, di assistenza e finanziari, nelle prime due strutture, e assistenza preconstitutiva ad aspiranti imprenditori per quanto concerne il preincubatore.

Nell'ambito di tale accordo la Coldiretti assicurerà un'azione finalizzata a promuovere la conoscenza, tra gli aderenti alla associazione, dei servizi forniti dagli incubatori, al fine di promuovere lo start up di imprese industriali di filiera con le attività agricole del comprensorio di riferimento. Sviluppo Italia Bic Umbria potrà agevolare tale processo tramite la strumentazione a supporto delle Pmi propria del gruppo Sviluppo Italia.

FABRIZIO RICCI

A Terni impazza la Bingo mania, a Perugia invece l'effetto novità sembra essersi esaurito in fretta. Almeno questo è il quadro che emerge dagli ultimi dati sulle giocate degli umbri nelle sale del Bingo, la "tombola di Stato", il gioco d'azzardo che dal 2000 è sotto il controllo dei Monopoli e frutta all'erario diversi milioni di euro (171 solo nei primi tre mesi del 2006).

In tre mesi nella regione sono state acquistate 2.364.000 cartelle. Complessivamente nei primi tre mesi del 2006 gli umbri hanno speso per il gioco del Bingo 2.631.000 euro. L'anno scorso, nello stesso periodo, la spesa era stata di 2.802.000 euro, quindi leggermente superiore. Anche le vincite hanno seguito un andamento simile: 1.625.160 euro nel primo trimestre 2005; 1.525.980 euro nel primo trimestre 2006.

Insomma, in Umbria il Bingo tira di meno, almeno nei primi tre mesi dell'anno, con un calo delle giocate del 6,1%. Solo in Puglia e nelle Marche si registra un andamento simile, mentre nel resto d'Italia gli affari della "tombola di Stato" vanno a gonfie vele (+24,2% delle giocate nei primi tre mesi del 2006, per una spesa complessiva di 854 milioni di euro). Tuttavia, come si diceva in apertura, all'interno della nostra regione esistono differenze molto evidenti. Le due province infatti si comportano in modo speculare: in quella di Perugia (dove esistono due sale, una nel capoluogo e una a Foligno, aperta però solo nei weekend) le giocate sono in netto calo (-33,4% rispetto al 2005, da 1.572.000 euro a 1.047.000 euro); al contrario in quella di Terni (dove esiste una sola sala da gioco nel capoluogo) gli affari vanno a gonfie vele (+28,8% rispetto al 2005, da 1.230.000 euro a 1.584.000 euro).

"E' vero - spiegano dalla sala Bingo Planet di Terni - negli ultimi mesi le cose stanno andando visibilmente meglio. Sicuramente un grosso contributo, dopo la crisi del 2004, lo ha dato la nuova sala fumatori che ha riportato una bella fetta di clientela. Per il resto il segreto sta nell'accoglienza e nella gestione delle cartelle. Noi - conclude il caposala del Bingo Planet - abbiamo spinto molto sulle cartelle da 0,5 o da 1 euro, puntando su una caratterizzazione popolare del gioco".

"Di clienti ce ne sono di tutti i tipi e di tutte le età - spiegano alla Sala Bingo Ariston di Perugia - ma il ceto sociale prevalente è quello medio. E' vero che ultimamente c'è stata una leggera flessione degli affari, ma questo - osservano - vale per tutto il commercio, è un fatto fisiologico".

La "tombola di Stato" attira sempre più italiani, ma l'Umbria è in controtendenza



Nei primi tre mesi del 2006 nelle sale della regione spesi 2.631.000 euro

BINGO

Perugia si è già stufata Terni invece ne va pazza

Nella seconda provincia umbra boom delle giocate: +29% sul 2005



LE VINCITE PIU' ALTE

A Perugia incassati 40mila euro
A Terni record fermo a 32mila euro



Nei primi tre mesi del 2006 in Umbria il Bingo ha fruttato vincite per 1.525.980 euro, circa 100mila euro in meno rispetto al 2005, ma anche le giocate effettuate sono calate rispetto allo scorso anno.

LOTTO Ad aprile in Umbria le vincite superano le scommesse

Lo scorso aprile è stato davvero un mese d'oro per i giocatori di lotto umbri. Le vincite



hanno infatti superato abbondantemente le giocate effettuate. A livello regionale i giocatori umbri hanno portato a casa il 20% in più rispetto a quanto puntato, ma è nella provincia di Terni che la dea bandata ha deciso di concentrare i suoi sforzi. Qui nello scorso mese sono stati giocati complessivamente 1.750.695 euro, ma le vincite sono state addirittura di 2.628.827 euro, quasi un milione in più (i dati sono forniti dall'Agicos, agenzia giornalistica concorsi e scommesse). Dunque, nel mese di aprile le vincite dei ternani hanno superato di un buon 50% le puntate, ponendo la provincia ternana al decimo posto nella "classifica italiana della fortuna".

Comunque, il mese di aprile è stato generoso anche nel resto del Paese. Sono stati infatti oltre 561 i milioni di euro distribuiti dalla dea bendata al Lotto, valore che rappresenta il 106% di quanto era stato giocato. Il merito maggiore per un tale successo va sicuramente al 34 di Cagliari che fece vincere agli appassionati oltre 291,2 milioni di euro.

Domani in due aziende perugine una dimostrazione delle potenzialità delle biomasse

Una giornata dedicata all'agrienergia

Illustrare agli operatori alcuni sistemi razionali di raccolta e gestione delle biomasse legnose agroforestali per fini energetici: è l'obiettivo della giornata dimostrativa della raccolta di potature dell'olivo per la produzione di energia, in programma per domani (alle ore 10) nell'azienda agraria Cipolloni di San Giovanni Profiamma (Foligno) e presso l'Azienda Vivaistica regionale "UmbraFlor" di Spello, (ore 14).

L'iniziativa, che rientra nell'ambito di

un progetto interregionale ed è promossa dall'assessorato all'agricoltura della Regione Umbria, è finalizzata alla valorizzazione degli scarti legnosi a fini energetici, che presenta ricadute di notevole valore anche da un punto di vista economico ed ambientale. Durante la giornata dimostrativa saranno messe in funzione attrezzature innovative e sono previste visite guidate ad impianti che utilizzano la biomassa legnosa a scopi energetici.

Dall'8 al 13 maggio a Bastia si parlerà di risparmio energetico e fonti rinnovabili

A Bastia il secondo Forum dell'energia

Domani alle ore 11,30 nella sala della Partecipazione - Provincia di Perugia, verrà presentato il II Forum dell'Energia, che quest'anno si svolgerà al Centro fieristico "Maschiella" di Bastia Umbra dall'8 al 13 maggio.

Dopo il successo dello scorso anno, gli organizzatori dell'evento hanno infatti deciso di estendere ad una settimana le occasioni di incontro e approfondimento in materia di risparmio energetico e di approvvigionamento da fonti rinnovabili

li attraverso il coinvolgimento di enti pubblici, associazioni di categoria, Università, centro di ricerca e professionisti. Presenteranno l'iniziativa gli assessori regionali Mario Giovanetti e Maria Prodi, l'assessore provinciale di Perugia Massimo Buconi, il sindaco di Bastia Francesco Lombardi, l'energy manager del Comune di Bastia Umbra Pietro Caimmi, il professor Umberto Desideri dell'Università degli Studi di Perugia e la professoressa Rosalia Monaco dell'Usr.

